

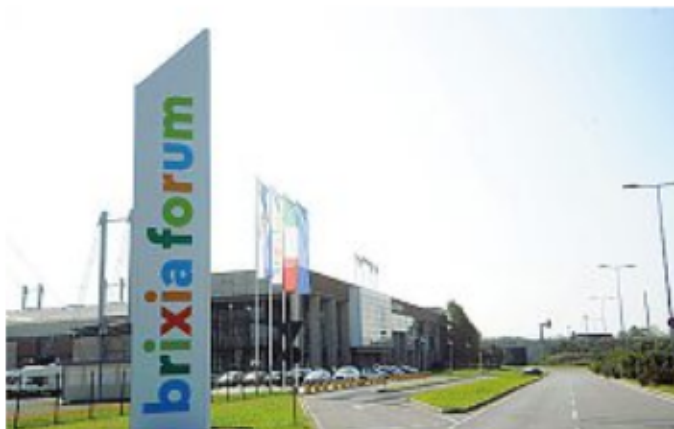
Brixia Forum, le fiere internazionali tornano con la quattro giorni di Fimast

Si lavora al decollo dell'area. Del Bono: «Trecento milioni per il tram di superficie»

Dopo il lungo black out, al centro fieristico di via Caprera torna una manifestazione internazionale. Nei due fine settimana del 30/31 maggio e dell'1/2 giugno il padiglione di Brixia Forum ospita il ritorno in città di Fimast la fiera delle macchine e degli accessori per il settore tessile dopo essere stata ospitata nell'ultima edizione (2014) a Montichiari. Con un obiettivo ben definito: presentare a compratori soprattutto esteri l'eccellenza nella produzione di calze di tutta la filiera.

Un settore che nel distretto Brescia - Mantova è rappresentato da 250 aziende, da lavoro ad oltre 7 mila addetti con una produzione in grado di generare un fatturato che supera il miliardo e mezzo di euro. E una capacità straordinaria di esportare. L'85% del fatturato arriva dalla vendita di macchine e prodotti finiti in Asia (47%), in Europa (35%), negli Stati Uniti (8%), in sud America (7%) ma anche in Africa (3%).

Un settore che, stando agli ultimi dati disponibili del terzo trimestre 2017, ha registrato un +6% di ordini dall'estero ma soprattutto un +8% dal



mercato interno. La fiera, che a tutt'oggi ha raccolto un centinaio di adesioni con espositori in arrivo dalla Turchia, dal Giappone, da paesi dell'Unione Europea ma anche dalla Cina, «è l'occasione - ha ricordato l'organizzatore Gianpaolo Natali - per far confrontare gli operatori del settore su temi come l'innovazione, la ricerca, nuovi mercati emergenti o l'accesso ai finanziamenti per lo sviluppo. Quattro giorni per fare business». Il tutto con il contributo di Pro Brixia

guidata da Giovanna Prandin che ha messo a disposizione l'esperienza dell'ente camerale per la ricerca di buyers mirati: «Un valore aggiunto importante che valorizzerà ulteriormente Brixia Forum come centro espositivo a disposizione non solo di Brescia».

Un contributo arriverà anche dall'amministrazione comunale con il sindaco Emiliano Del Bono che oltre a dirsi «soddisfatto per il rilancio anche delle manifestazioni fieristiche», ha assicurato per l'autunno un servizio di trasporto pubblico con bus «indispensabile anche per agevolare l'arrivo al nuovo palazzetto dello sport che vedrà l'apertura tra maggio e giugno». E sempre in attesa, dopo il voto consigliere il prossimo mese, del via libera per la realizzazione di una linea di tram di superficie. «Un investimento da 300 milioni sostenuti dalla società di progetto - ha precisato il sindaco - e con un futuro piano urbanistico che vedrà particolarmente interessata l'area di via Orzinuovi, e quindi centro fieristico compreso».

Mondo del lavoro e sindacato

Cgil: 102 mila iscritti, il 60% è di pensionati

Come cambia il mondo del lavoro: a volte, basta osservare i dati degli iscritti alle diverse sigle della Cgil. Sono sempre meno i metalmeccanici (-18%) e gli operai dei settori gomma-plastica (-7%), crescono invece i giovani che lavorano nel commercio, nei negozi e nei servizi (+14%). La Fiom ha perso in un anno 2.833 tesserati, «ma questo - spiega il segretario generale della Cgil Silvia Spera - è frutto della chiusura di diverse aziende». Nel caso della Stefana, poi, le centinaia di ex tute blu oggi sono inquadrate come addetti del

commercio (Filcams). Con 102 mila iscritti, di cui il 60% pensionati, la Camera del Lavoro di Brescia chiude il 2017 con un saldo leggermente negativo (-2,3%), costante in questi anni. Quelli che si sono iscritti per la prima volta sono 14 mila, «ma restiamo radicati sul territorio e capaci di dare risposte e tutele», sottolinea Spera. Che ricorda gli 8 milioni di euro recuperati per i lavoratori dall'ufficio vertenze e il 72% dei consensi ottenuto dagli iscritti alle elezioni Rsu nelle aziende aderenti ad Aib. (m.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Giulietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA